

Isolamento acustico, scontro sulle regole

Le nuove norme sulla misurazione e sulla valutazione dei requisiti specifici nelle costruzioni, presentate da Uni, sono in arrivo ma la controversia su di esse non sembra placarsi. Le aziende del settore: "Difficili da applicare concretamente"

BRUNO PAMPALONI

Milano

Dopo una lunga attesa, la misurazione e la valutazione dei requisiti acustici degli edifici è forse alla stretta finale. Ma le soluzioni adottate potrebbero comunque lasciare spazio a una controversia destinata a durare anche dopo giovedì prossimo, giorno in cui si dovrebbe chiudere la fase di inchiesta pubblica cui è sottoposta una norma "suggerita" dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione. Che però per l'associazione dei fabbricanti di isolanti acustici prevede parametri di isolamento inferiori a quelli adottati dalla legge del '97 e propone anche un discutibile approccio nella definizione della classificazione acustica stessa. Ledendo così fortemente gli interessi degli ac-

quirenti di immobili che, in sostanza, non sarebbero più in grado di valutare le reali attribuzioni della classe di merito attestate dai costruttori.

Un intervento di riordino si era reso comunque necessario in seguito al vuoto normativo emerso durante tutto l'iter legislativo con il quale era stata in precedenza disciplinata l'intera questione. Vuoto normativo che, di fatto, aveva impedito agli acquirenti di rivalersi del 20% dell'immobile nel caso questo non avesse soddisfatto i requisiti minimi di legge. Ma per la Fivra (Fabbriche Isolanti Vetro e Roccia Associate) la nuova norma elaborata dall'Uni utilizza un metodo insoddisfacente perché «basato su una media non ponderata di isolamento acustico delle singole parti che compongono un im-

mobilabile» tanto da rischiare di «attestare e certificare un edificio come di discreta qualità acustica, senza che questa abbia un corrispondente livello di comfort reale».

D'altra parte la vecchia norma-

tiva andava sostituita perché imprecisa e perché, secondo l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione, «faceva riferimento ad alcuni valori di misurazione invertiti rispetto a ogni logica tecnica. Così i ministeri dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici hanno chiesto ad Uni di elaborare una norma tecnica volontaria ampiamente condivisa da tutte le parti interessate». Ai lavori hanno partecipato anche lo stesso ministero dell'Ambiente, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), le associazioni della filiera delle costruzioni quali Ance, Anit o Cna; la Regione Lombardia, Università come Bologna e Milano, le Associazioni dei tecnici acustici, laboratori di prova come quello Itc-Cnr e fabbricanti di materiale fonoisolante.

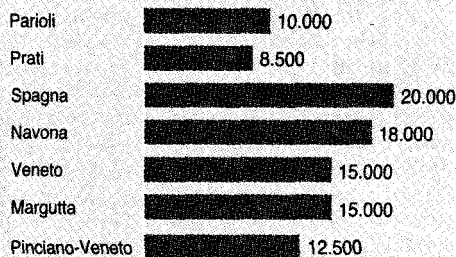
Sul risultato si esprime criticamente anche Valeria Erba, presidente Anit (Associazione nazionale per l'isolamento termico e acustico) per la quale «nonostante le proposte di semplificazione, più volte evidenziate dall'Anit, Uni ha scelto di portare in inchiesta pubblica una norma formalmente corretta ma molto difficile da applicare». L'indica-

zione di definire le classi attraverso valori medi imporrebbe «in sostanza di rilevare in cantiere le prestazioni di tutte le partizioni in gioco, con un conseguente aumento dei costi e soprattutto dei tempi necessari per le misure. Una richiesta che difficilmente verrà accettata dai costruttori».

Il controllo del rumore nelle case è un requisito essenziale anche per Legambiente: «Il tema dell'inquinamento acustico — afferma Stefano Ciafani, responsabile scientifico di Legambiente — è più in generale la qualità degli edifici è un tema troppo spesso sottovalutato. Le norme in questo senso dovrebbero tenere conto dell'importanza e delle conseguenze che questo aspetto può avere sul benessere dei cittadini e sulla tutela dell'ambiente. Oggi, per rilanciare le costruzioni, è fondamentale puntare su elementi come sostenibilità ambientale, qualità e sicurezza». Il dialogo resta comunque aperto considerato che per Uni «la norma è un suggerimento tecnico e non cogente. Attendiamo con serenità ogni osservazione purché siano motivate e supportate da proposte alternative adeguate».

Gli immobili di lusso a Roma

Prezzi massimi di vendita; in euro al mq, gennaio 2010



Fonte: Ufficio Studi UBH

"Gli acquirenti non potrebbero valutare la reale classe di merito della loro casa"

Il controllo del rumore negli edifici è essenziale, sottolinea Legambiente

Le nuove regole sull'isolamento acustico degli edifici saranno pronte giovedì prossimo ma esse fanno già discutere tutti i protagonisti del settore

